

Progetto Copywriting

UX/UI Design

Antonello Tolve



Sommario

Cos'è Lookbook?	3
Come funziona?	4
Motivazioni	5
Target	6
Tone of voice	7
Headline	8
Sottotitoli	9
Principi di persuasione di Robert Cialdini	10
Unicità	11
Blog post	12
Risorse	20

Cos'è Lookbook?

Lookbook è un'app di abbigliamento second hand fondata da tre soci, provenienti dal mondo del fast fashion, che hanno deciso di cambiare direzione e abbracciare una moda più sostenibile.

Visione

Contribuire a dare una seconda vita ad ogni capo lasciato nell'armadio e normalizzare l'utilizzo dell'abbigliamento usato.

Misssione

Creare un modello di consumo sostenibile e fare divulgazione del riuso come atto d'amore verso l'ambiente.

Come funziona?

- Scaricare l'applicazione e creare il proprio profilo personale;
- Inserire le foto dei capi e aspettare che venga suggerita una media di prezzo in base alle caratteristiche;
- A questo punto sarà possibile: vendere, acquistare, barattare (con l'opzione Swap, se entrambi gli utenti accettano la richiesta) o regalare ad Onlus di beneficenza.

Motivazioni

Ho sempre dato molta importanza all'abbigliamento sin da piccolo, ritenendolo la “carta d'identità” di ogni persona.

Ancor prima di conoscere il second hand, l'etica del mio armadio è sempre stata: giusta quantità di capi (odio avere roba che non uso), variabilità nei look a seconda dell'occasione e grande disponibilità a cedere eventualmente qualcosa che non utilizzo più (a familiari, amici o Onlus di beneficenza).

Tutto questo ha facilitato il feeling con il second hand e, nonostante quest'ultimo sia entrato da poco nella mia vita, lo ritengo molto importante ai fini di una moda sostenibile ed economica.

Il mio punto di vista può essere di aiuto per chi, come me, ha approcciato questo mondo e vuole entrare ancor di più nel cuore del second hand o per chi invece vuole iniziare a farlo.

Target



Generazione Z

(1997 - 2012)

Sfida agli stereotipi (più fluidi, più inclusivi, no etichette)



Millennials

(1981 - 1996)

Spettatori e fautori di avvenimenti storici che hanno cambiato le dinamiche del mondo

Tone of voice

L'utilizzo di termini semplici e l'informalità del testo rendono la lettura quasi una chiacchera tra coetanei al parco. Domande frequenti e utilizzo di emoji rendono il tutto più leggero, scorrevole e divertente. Questo condito con la giusta quantità di informazioni necessarie.



Headline

Moda sostenibile e più spazio in armadio? Vendi e acquista capi di seconda mano su Lookbook

Con la domanda all'inizio dell'headline voglio catturare l'attenzione del lettore su un problema comune, mentre nella seconda parte metto a sua disposizione una soluzione.

- **Keyword:** “Moda sostenibile” e “Vendi e acquista”;
- **Beneficio:** la domanda stessa è il beneficio;
- **Caratteri:** 91
- **Parole:** 16
- **Curiosità:** Il lettore a questo punto sarà curioso di capire come funziona l'applicazione e dove potrà trovarla.

Sottotitoli

- 1. Obsolescenza programmata e obsolescenza percepita:
tra inconscio e realtà;**
- 2. Fast fashion: il dietro le quinte della moda veloce;**
- 3. Second hand: una questione di “erre”;**
- 4. Lookbook: un atto d'amore verso l'ambiente.**

Principi di persuasione di Robert Cialdini

Simpatia

L'utilizzo di emoji che ridono e l'inserimento di battute tra un'informazione e l'altra, non servono solamente a rendere la lettura più leggera, ma anche a suscitare quella sensazione di divertimento nel lettore. Questo crea molta empatia.

Riprova sociale

Con la frase “come ha fatto nel mio caso e in quello di tanti giovani italiani”, faccio leva su questo principio facendo capire che l'app ha avuto molto consenso fino ad ora.

Reciprocità

Nella CTA finale con l'invito: “iscrivendoti alla newsletter riceverai un codice sconto del 10% sul tuo primo acquisto second hand”, creo nel lettore un senso di dovere nel ricambiare il servizio ricevuto. Con il codice sconto spingo l'utente all'azione desiderata.

Autorevolezza

L'utilizzo di fonti affidabili e rinomate rendono l'articolo autorevole.

Unicità

Questo blog post si differenzia dagli altri in circolazione in quanto ho inserito consigli ed esperienze personali.

Essendo un argomento e un settore molto diffuso sul web, non è stato facile trovare informazioni del tutto nuove; ma una buona rielaborazione personale dei dati lo rende unico e diverso dagli altri.

Informazioni e domande sono poste in maniera semplice e concisa, esattamente nel modo in cui vorrei le ponessero a me.

Blog post

Buona lettura!

Moda sostenibile e più spazio in armadio?

Vendi e acquista capi di seconda mano su Lookbook

Martedì 12 Settembre 2023

Antonello Tolve



(Fonte: Unsplash)

Quante volte ti è capitato di acquistare abiti senza un reale bisogno, solamente perché erano ad un prezzo molto basso, pensando: *“Lo utilizzerò prima o poi”*?

Qualche settimana fa, dopo aver comprato una camicia, ho aperto il mio armadio e mi sono reso conto di non avere spazio per riporla al suo interno (e probabilmente anche di non aver bisogno di questa camicia), è mai successo anche a te?

Oppure la maglietta nuova, che tanto ti piaceva, al terzo lavaggio è già rovinata? 😞

Avresti bisogno di qualcuno o qualcosa che aiuti te e il tuo armadio, giusto?

Allora fermati un attimo, prendi carta e penna e segnati quest'app che ho appena scoperto!

Lookbook è l'app di Second Hand del momento che aiuterà (come ha fatto nel mio caso e in quello di tanti giovani italiani) a rendere la tua moda sostenibile!

Adesso che abbiamo fatto amicizia e siamo entrati in sintonia, facciamo un passo indietro per capire cosa c'è dietro lo "scheletro" del tuo armadio. 😊

Indice:

- 1. Obsolescenza percepita e obsolescenza programmata:
tra inconscio e realtà**
- 2. Fast Fashion: il dietro le quinte della moda veloce**
- 3. Second Hand: una questione di "erre"**
- 4. Lookbook: un atto d'amore verso l'ambiente**

Conclusioni

Obsolescenza percepita e obsolescenza programmata: tra inconscio e realtà

Hai dato una risposta alle domande che ti ho fatto in precedenza?

Secondo alcuni studi condotti da esperti del settore:

- **l'obsolescenza percepita** induce il soggetto a sostituire, senza un reale motivo, un articolo passato di moda con un nuovo modello sul mercato;
- **l'obsolescenza programmata** è la strategia secondo cui l'azienda progetta articoli di scarsa qualità con l'obiettivo primario di farli sostituire nel minor tempo possibile.

In sostanza, la prima entra inconsciamente nella mente del soggetto, che potrebbe tranquillamente evitare di sostituire l'articolo, mentre nella seconda questa esigenza è reale e oggettiva.

“La nostra economia, immensamente produttiva, esige che facciamo del consumo il nostro stile di vita. Abbiamo bisogno che i nostri oggetti si logorino, si brucino, e siano sostituiti e gettati a ritmo sempre più rapido.“

(Victor Lebow, attivista statunitense)

Ma secondo te, un bene programmato per deteriorarsi nel minor tempo possibile, potrebbe mai soddisfare a pieno le esigenze di un consumatore? - Io ho i miei dubbi. In tal senso, in Francia sono state promosse delle azioni penali al fine di proteggere i compratori dall'obsolescenza programmata.

Fast Fashion: il dietro le quinte della moda veloce

Secondo **Mercatopoli**:

“la moda veloce, quel genere di moda che passa molto rapidamente dalla passerella, alla tendenza del momento, fino a cadere nel dimenticatoio in vista di un altro capo meteora”.

Se ci pensi, passi più tempo nel camerino a decidere se comprare o meno, rispetto a quello effettivo di utilizzo... 😅

Adesso analizziamo i problemi dell'industria della moda sopravvenuti con il **Fast Fashion**:

- alte emissioni di anidride carbonica;
- quantità elevata di acqua utilizzata;
- inquinamento idrico da microplastiche;
- sfruttamento del sottosuolo;
- condizioni lavorative raccapriccianti e salari bassi;
- difficoltà nello smaltimento dei rifiuti.

Inoltre, secondo una ricerca pubblicata su **Nature Reviews Earth & Environment**, dal 1975 al 2018 la produzione di vestiti è aumentata da 6 a 13 kg a persona, subendo un ulteriore incremento del 2% ogni anno.

Il report di **ThredUp** dichiara che una persona su due non vuole indossare lo stesso vestito più di una volta, motivo per il quale l'85% dei prodotti finisce nelle discariche.

Second Hand: una questione di “erre”

Per risolvere tutti i problemi che hai letto in precedenza dovremmo affidarci al **Second Hand** e a tutto ciò che ruota intorno a quella che è stata definita la “*Regola delle tre R*”:

Ridurre
Riusare
Riciclare

(Ammettilo, anche tu stai pensando che è fantastica! 😊)

Per applicare quotidianamente questa regola, ci affidiamo al concetto di **Economia Circolare**, che secondo la **Treccani**:

“è un termine generico di un’economia pensata per autogenerarsi da sola che prevede due tipi di flussi di materiali: quelli biologici, in grado di reintegrarsi nella biosfera, e quelli tecnici, destinati a rivalorizzarsi senza entrare in biosfera”.

Ti do tre buone ragioni per scegliere il Second Hand:

1. potresti risparmiare molto;
2. ti offre la possibilità di sperimentare stili diversi dal tuo;
3. ti aiuterebbe a ridurre i rifiuti e rendere le tue scelte più sostenibili.

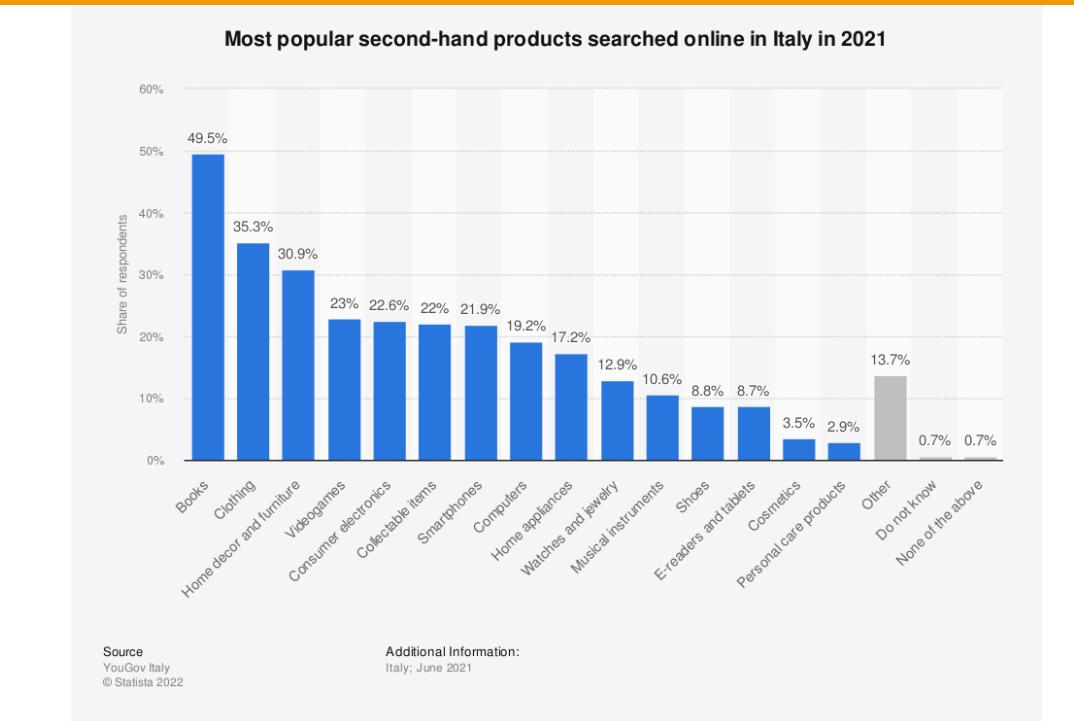
I dati relativi al 2020, emessi da **Statista** dicono che il valore del mercato dell’usato in **Italia** è di circa 23 miliardi di euro e si prevede un ulteriore incremento nei prossimi anni.

Di questi, il settore online ha generato da solo un guadagno di 10,5 miliardi di euro. Tra i suoi principali sostenitori troviamo i **Millennials** (1981 - 1996) e la **Generazione Z** (1997 - 2012).

Infatti, secondo le statistiche sono proprio le nuove generazioni quelle che più si interfacciano a questo sistema sostenibile.

Come evidenzia lo studio “The State of Fashion 2019”, condotto della società McKinsey & Company, nove consumatori su dieci (appartenenti alla Generazione Z) affermano che le aziende dovrebbero assumersi le responsabilità in merito alle questioni ambientali e sociali.

Ora capisci il perché io stia scrivendo e tu stia leggendo questo blog? 😊



Nel grafico che vedi sopra, puoi notare che, tra gli articoli di seconda mano, i vestiti sono al secondo posto tra quelli più ricercati nel 2021. ▲

Lookbook: un atto d'amore verso l'ambiente

Grazie delle pillole di saggezza, ma ora vorrei capire nel dettaglio come funziona l'app.

- Non mentire, stai pensando questo. 😅

Lookbook nasce con l'obiettivo di dare una seconda vita a capi belli, funzionali e persino "nuovi" (acquistati di impulso e mai indossati).

"AAA vendesi certezza mai usata, come nuova."

(Riccardo Giannitrapani, attivo su Twitter come "Orporick")

Vuoi contribuire a dare una seconda vita ad ogni capo lasciato in armadio e normalizzare l'abbigliamento Second Hand? Allora scarica l'**app gratuita** e crea il tuo profilo personale!

Una volta inserito su quest'ultimo le foto dei capi che non utilizzi più, l'applicazione suggerirà una media di prezzo per la **vendita**.

Ti dirò di più! Con l'opzione **Swap** è possibile barattare, se la richiesta viene accettata da entrambi gli utenti, il tuo capo con quello di qualcun'altro.

Per quanto riguarda l'**acquisto** invece basterà scegliere la categoria interessata e qui vi sarà accesso a centinaia di articoli selezionati accuratamente dal team di Lookbook. Con il pulsante “**Regala**” che si trova all'interno della sezione “**Comunità Lookbook**” potrai regalare indumenti ai più bisognosi tramite una lista di Onlus disponibile.

Il servizio è attivo in tutta Italia.



Scarica l'app Lookbook da GooglePlay o AppleStore e inizia la tua moda sostenibile in maniera totalmente **gratuita**.

Ecco a voi alcune recensioni di persone che hanno installato l'app:

Rossella, 18 anni – Potenza

“APP FANTASTICA!

Ho fatto diversi acquisti e vendite in app e ho avuto sempre riscontri positivi. Con le dovute accortezze (necessarie per ogni tipo di acquisto online, anche su siti più blasonati) si possono fare davvero grandi affari, dai marchi più famosi e costosi a quelli più lowcost.

Il team di Lookbook è molto disponibile ed ogni eventuale problema viene risolto tempestivamente.

Le guide ad acquisti e vendite sono molto chiare e immediate.

Grazie Lookbook di esistere, hai reso la mia vita più sostenibile! ❤️”

Marco, 23 anni – Bergamo

“VENDERE NON E’ MAI STATO COSI’ SEMPLICE”

Con questa meravigliosa applicazione ho venduto dieci capi nel giro di pochissimo tempo, riuscendo a svuotare l’armadio da cose che non utilizzavo più e guadagnare un bel gruzzoletto. ☺

A differenza del me di qualche anno fa, che li avrebbe buttati, la loro vendita ha reso le mie scelte più sostenibili.

Inoltre, ho trovato molto interessante e solidale la possibilità di poter donare i propri abiti ad Onlus di beneficenza.”

Beatrice, 29 anni – Latina

“CONQUISTATA IN POCO TEMPO!”

Ho scaricato l’app solo due mesi fa e, nonostante le difficoltà iniziali, ne sono già innamorata! 😍

Ho acquistato pochi vestiti per ora, ma l’efficienza è stata davvero eccellente.

Leggendo le recensioni altrui sono riuscita a capire lo stato e la qualità dei capi che stavo valutando. Così è molto più semplice evitare acquisti sbagliati.

Questo, insieme all’aiuto del team, rende l’esperienza intuitiva per tutti.

Spero in futuro di riuscire anche a vendere qualcosa, in quanto il mio armadio ne avrebbe proprio bisogno! 🤗”

Conclusioni

Adesso non hai più scuse! Non puoi più pensare all’usato come qualcosa di brutto, passato di moda o necessario solo per risparmiare. Anche io all’inizio avevo i tuoi stessi dubbi, ma grazie ai potenti mezzi messi a disposizione e alle testimonianze positive di tante persone, ho capito che provare non costa nulla! 😊

Quindi, la parola chiave è: **Sperimentare**.

Mi ringrazieranno, ancor prima di te, il tuo stile, il tuo armadio e il tuo portafogli. 😊

A parte gli scherzi, sono io che ringrazio te per essere arrivato fin qui e spero che i miei consigli possano esserti di aiuto.

Per qualsiasi domanda, consiglio o rassicurazione, puoi commentare qui sotto. Io e il mio team ci assicureremo di darti una risposta nel minor tempo possibile.

Non essere timido! 😊

Le tue domande potrebbero essere d’aiuto a tante persone che, come te, hanno dubbi sul tema trattato.

Inoltre, [iscrivendoti alla newsletter](#) riceverai un codice sconto del 10% sul tuo primo acquisto Second Hand su Lookbook.

Risorse

Mercatopoli:

<https://www.mercatopoli.it/index.php?id=33153>

Nature Reviews Earth & Environment:

<https://www.nature.com/articles/s43017-020-0039-9>

Economia circolare, secondo Treccani:

[https://www.treccani.it/enciclopedia/economia-circolare_%28altri%29/#:~:text=17\)%20%E2%80%A2Secondo%20la%20Ellen,rivalorizzarsi%20senza%20entrare%20in%20biosfera%C2%BB.](https://www.treccani.it/enciclopedia/economia-circolare_%28altri%29/#:~:text=17)%20%E2%80%A2Secondo%20la%20Ellen,rivalorizzarsi%20senza%20entrare%20in%20biosfera%C2%BB.)

Statista:

<https://www.statista.com/statistics/976655/value-of-second-hand-market-by-region-in-italy/>

The State of Fashion 2019:

<https://www.mckinsey.com/~/media/mckinsey/industries/retail/our%20insights/the%20state%20of%20fashion%202019%20a%20year%20of%20awakening/the-state-of-fashion-2019-final.ashx>

ThredUp:

<https://www.thredup.com/resale/>

Immagini: Pixabay

Presentazione: InDesign

Blog post: Word



Grazie per l'attenzione!

antonellot24@gmail.com